

I DIPINTI OTTOCENTESCHI DI ANTONINO LETO A PALAZZO BRANCIFORTE

di Vincenzo Parisi

29 maggio 2013



E' uno dei maestri più illustri del panorama paesaggistico dell'800: stiamo parlando dell'artista **Antonino Leto**. Le sue opere approdano a Palermo con una mostra dai toni suggestivi e unici, in occasione del centenario della sua morte. A organizzare la mostra celebrativa la Fondazione Sicilia che per l'avvenimento ha creato un percorso espositivo straordinario esponendo a **Palazzo Branciforte** 13 opere della collezione pittorica dell'artista. Lo storico edificio nel cuore di Palermo (via Bara all'Olivella 2) che, sede della Fondazione Sicilia, è divenuto, dopo l'importante progetto di restauro ultimato un anno fa dal genio architettonico di Gae Aulenti, un grande centro culturale per la città di Palermo e per l'intera Isola. A curare l'allestimento l'architetto **Corrado Anselmi**, all'interno

della **sala della Cavallerizza**, è stata già allestita un'interessante collezione archeologica, che crea un contrasto artistico, con un impatto visivo notevole. La mostra dal titolo "**Un secolo ma non si vede**" resterà aperta fino al prossimo **29 settembre**, un'intera stagione, quindi all'insegna dell'arte paesaggistica offerta dal maestro. I dipinti in esposizione seguono e raccontano l'evoluzione stilistica e lo sviluppo del linguaggio pittorico compiuto da Antonino Leto. Sarà possibile ammirare così "Lo stabilimento enologico Florio a Marsala", uno dei primi grandi lavori di impianto vedutista, altri che si rifanno alla Scuola Macchiaioli a cui Leto si accostò tra cui "Scena agreste" e "L'ultimo tacchino". Per non parlare della preziosa opera intitolata "**La mattanza a Favignana**", grande dipinto esposto nel **ristorante Branciforte** all'interno del Palazzo: è uno dei quadri più significativi e apprezzati dell'artista. Presenti anche le opere degli anni Ottanta e del periodo caprese, dove la bellezza del paesaggio è rappresentata con una carica espressiva unica. Accompagnano le opere una selezione di documenti bibliografici e d'archivio, che vanno a completare la visione d'insieme dell'artista e il suo percorso di crescita artistico e personale. Inoltre grazie a questa iniziativa si è potuto ampliare e diversificare l'attività didattica del palazzo. Antonino Leto nacque a **Monreale nel 1844** e morì a Capri nel 1913: più di un secolo di pittura che dall'ottocento arriva fino ai giorni nostri grazie alle opere che l'artista ci ha regalato. Un'occasione da non perdere per ammirare i bellissimi dipinti del genio indiscusso del movimento artistico verista.